

LEGA PRO. Domani allo stadio «Turina» arriva il Portogruaro e in panchina sarà sfida tra omonimi

Feralpi Salò alla guerra dei Rastelli

Claudio, allenatore dei gardesani, contro Massimo «Bravo, ma voglio la prima vittoria in campionato»

Sergio Zanca

Feralpi Salò-Portogruaro, domani allo stadio «Lino Turina», è Rastelli contro Rastelli. Claudio, il romano, due promozioni in carriera (una col Mezzocorona, la seconda in giugno alla guida dei gardesani), contro Massimo, il napoletano, che, lasciato il Brindisi, guida i veneti. Il primo ha ottenuto finora solo un punticino, e conosciuto l'amarezza di due sconfitte, a Trieste e a Trapani; l'altro si è sbloccato domenica scorsa battendo per 3-1 la Carrarese.

Sarà un confronto delicato per entrambi: «Il Portogruaro è appena retrocesso dalla B -



Massimo Rastelli (Portogruaro)

ricorda il tecnico della Feralpi Salò -, e ha mantenuto tre, quattro elementi importanti innestando molti giovani».

Massimo Rastelli ha iniziato ad allenare nel 2009, conquistando la promozione dalla C2 alla C1 con la Juve Stabia: «Uti-

lizza un 4-4-2 molto dinamico - spiega Claudio Rastelli -. Gli esterni spingono molto». L'attacco può contare su Della Rocca, giunto dalla Triestina, Cunico e Corazza, arrivato dalla Valenzana, domenica scorsa autore di una doppietta.

CLAUDIO RASTELLI chiede ai suoi la massima concentrazione e di non avere paura: «Quando i punti in classifica sono pochi, i giocatori tendono a nascondersi - sostiene il tecnico della Feralpi Salò -. Bisogna evitare questo rischio e, al tempo stesso, stare attenti a non squilibrarci. Il Portogruaro sta ritrovando l'entusiasmo dopo un'annata storta. Noi ci auguriamo di levarglielo. Ri-



Claudio Rastelli: ha portato la Feralpi Salò in Prima Divisione

spetto alla precedente gara interna, allo 0-0 con il Sudtirolo, dovremo velocizzare il gioco».

L'OBBIETTIVO è il primo successo in Prima Divisione, senza correre rischi: «I tre punti consentirebbero di lavorare con

entusiasmo in vista dell'altra partita casalinga contro il Siracusa. Nelle tre gare disputate non c'è stata molta differenza con gli avversari. Siamo mancati sul piano della corsa. In questa categoria non bisogna fermarsi mai un attimo».

Intanto in rampa di lancio c'è il 20enne Alessandro Batta, terzino destro, cresciuto nelle giovanili del Foggia, tesserato in settimana: «Tenace e attento. È una valida alternativa a Bianchetti. Sto pensando se utilizzarlo subito».

Massimo Rastelli, ex calciatore di Napoli, Piacenza, Reggina e Avellino, sostiene di «voler tenere sulla corda tutti i giocatori. Andiamo verso una fase stagionale intensa, che ci riserverà anche il turno infrasettimanale di mercoledì 12 ottobre e l'impegno di Coppa Italia la settimana successiva».

Con due '92 e due '91 in campo, l'età media del Portogruaro domenica scorsa contro la Carrarese era di 22,8 anni: «Spero che a Salò i ragazzi mantengano l'identica voglia di vincere di domenica - dice Massimo Rastelli -. Troveremo una squadra motivata, che ci renderà dura la vita. Occhio, in particolare, a Tarana. Quando a Claudio Rastelli, mio omonimo, lo conosco poco». ♦